

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-10-2019

CENTRO

GAZZETTA DI MODENA	08/10/2019	20	Una caccia al tesoro in centro per scoprire i rischi dei terremoti <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	08/10/2019	23	"Io non Rischio" Protezione civile per i cittadini <i>Giuliano Barbieri</i>	4
RESTO DEL CARLINO FERMO	08/10/2019	39	`Io non rischio` Prevenzione in piazza <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO FERRARA	08/10/2019	46	In piazza c'è `Io non rischio` Corso con la protezione civile <i>Claudia Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO IMOLA	08/10/2019	34	Lo Protezione civile scende in piazza <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO IMOLA	08/10/2019	34	Vigili del fuoco, si muova la Regione <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO MACERATA	08/10/2019	44	Nuovi orari degli uffici comunali Ecco come cambiano <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO MODENA	08/10/2019	41	`Io non rischio`, un evento per conoscere i pericoli dei terremoti <i>Redazione</i>	10
TIRRENO GROSSETO	08/10/2019	29	Fessura nella ciminiera Ordine di sgombero per coppia di anziani <i>Redazione</i>	11
TIRRENO MASSA CARRARA	08/10/2019	28	La Protezione civile spiegata agli studenti <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	08/10/2019	3	Palazzo rischia il crollo al quartiere Piazzarola <i>L.marc.</i>	13
CORRIERE DI VITERBO	08/10/2019	9	Schianto vicino alla scuola, grave 1 Senne = Schianto vicino alla scuola, grave 15enne <i>Alessandro Quami</i>	14
LATINA OGGI	08/10/2019	17	Bomba d'acqua, città sommersa <i>Redazione</i>	15
LATINA OGGI	08/10/2019	32	Protezione civile, parte la campagna informativa <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO OSTIA	08/10/2019	39	Pioggia e vento, disagi in centro: la città va in tilt = Nubifragio , Nettuno va sott'acqua <i>Antonella Mosca</i>	17
NAZIONE MASSA E CARRARA	08/10/2019	50	Frana di Capriglia, sì al secondo lotto da 750mila euro <i>Redazione</i>	18
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/10/2019	14	Gubbio - Protezione civile, esercitazioni di soccorso <i>Redazione</i>	19
ansa.it	07/10/2019	1	Riaprono in anticipo strade del sisma - Marche <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	07/10/2019	1	A fine anno via macerie Basilica Norcia - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	21
askanews.it	07/10/2019	1	Abruzzo, Quaresimale: `Buon lavoro a nuovo Cda Ater Teramo` <i>Redazione</i>	22
forli24ore.it	07/10/2019	1	Forlimpopoli e Castrocaro partecipano a "Io non rischio" <i>Redazione</i>	23
forlitaly.it	07/10/2019	1	A Forlimpopoli "Io non rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	24
h24notizie.com	07/10/2019	1	Volontari Anc in trasferta a Frosinone per il Motor Passion <i>Redazione</i>	25
modenatoday.it	08/10/2019	1	Terremoti e alluvioni: la caccia al tesoro della Protezione civile, la campagna “Io non rischio” <i>Redazione</i>	26
oksiena.it	08/10/2019	1	"IO NON RISCHIO": IL 12 E 13 OTTOBRE VOLONTARI IN PIAZZA A SOVICILLE <i>Redazione</i>	27
parma.repubblica.it	07/10/2019	1	Torrente Baganza, nuovi cantieri in partenza a 5 anni dall'alluvione <i>Redazione</i>	28
sienafree.it	07/10/2019	1	`Io non rischio`, campagna nazionale di protezione civile: il 12 e 13 ottobre volontari in 87 piazze della Toscana <i>Redazione</i>	30
estense.com	07/10/2019	1	Vigarano non rischia, la protezione civile in piazza per dialogare con i cittadini <i>Redazione</i>	32
newtuscia.it	07/10/2019	1	- Incidente a Montefiascone, grave un ragazzo <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-10-2019

REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	07/10/2019	1	Difesa del suolo. Nel Parmense al via sette interventi da 1,6 milioni di euro per difendere dal rischio idraulico Sala Baganza e Felino. L'assessore Gazzolo ha incontrato i sindaci dei due Comuni: "A cinque anni dall'alluvione del 2014 finanziati 33 prog <i>Redazione</i>	34
gazzettadellemilvia.it	07/10/2019	1	Difesa del suolo, la Regione apre sette cantieri per 1,6 milioni: interventi anche a Sala Baganza e Felino <i>Redazione</i>	36
gazzettadiparma.it	07/10/2019	1	Regione: 1,6 mln per la sicurezza idraulica a Felino e Sala <i>Redazione</i>	38
lanazione.it	07/10/2019	1	"Io non rischio", in 87 piazze della Toscana i volontari della protezione civile - Cronaca <i>La Nazione</i>	40
met.cittametropolitana.fi.it	07/10/2019	1	"Io non rischio", campagna nazionale di protezione civile <i>Redazione</i>	41
PARMADAILY.IT	07/10/2019	1	Sette interventi per difendere dal rischio idraulico Sala Baganza e Felino - <i>Redazione</i>	43
parmareport.it	07/10/2019	1	Torrente Baganza, 1,6 milioni per la sicurezza idraulica <i>Redazione</i>	45
tg24.info	07/10/2019	1	Veroli Lavori di tutela idrogeologica su tutto il territorio comunale <i>Redazione</i>	46
tusciaweb.eu	07/10/2019	1	Auto contro apetto, grave un quindicenne <i>Redazione</i>	47

Una caccia al tesoro in centro per scoprire i rischi dei terremoti

[Redazione]

Una caccia al tesoro per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per conoscere i rischi causati da alluvioni e terremoti. È la proposta dell'edizione modenese di "Io non rischio", l'iniziativa nazionale per diffondere le buone pratiche di protezione civile che si svolgerà anche a Modena, in largo Muratori, sabato 12 e domenica 13 ottobre, dalle 9 alle 19. E per scoprire, divertendosi, dove si nascondono i rischi e come prepararsi ad affrontarli, i volontari del Gruppo comunale di protezione civile hanno preparato una caccia al tesoro, in programma sia sabato che domenica, alla quale è già possibile iscriversi inviando una mail a iononrischiomodena@gmail.com. La manifestazione vedrà in campo a Modena il Gruppo comunale volontari di protezione civile e la Croce blu, con il patrocinio del Comune, a gestire i punti informativi e animare la grande "caccia al tesoro" aperta a tutti i cittadini, grandi e piccoli. -tit_org-

Vigarano Mainarda

"Io non Rischio" Protezione civile per i cittadini

[Giuliano Barbieri]

VIGARANOMAINARDA VIGARANO MAINARDA. Presentato il programma delle iniziative messe in cantiere per aderire alla campagna "Io non Rischio", inserita nell'ambito della settimana nazionale della Protezione civile. Sabato e domenica prossimi, unica nell'Alto Ferrarese, la Protezione civile di Vigarano sarà in piazza con un gazebo giallo, per parlare con i cittadini e spiegare i rischi e i comportamenti da adottare in caso di alluvione o terremoto. Consegneremo - ha spiegato il presidente Roberto Guerra - degli opuscoli, vademécum da tenere a portata di mano, dove vengono spiegati i comportamenti da adottare in caso di emergenze. I nostri volontari hanno partecipato a un corso per comunicatori e risponderanno a tutte le domande che arriveranno dai cittadini. L'opera di sensibilizzazione e prevenzione proseguirà martedì 15, in sala consiliare alle 21, con l'incontro-dibattito "Come la scienza tiene sotto controllo il territorio e l'Università incontra i cittadini". Nell'organizzazione di questo evento è coinvolta tutta la Protezione dell'Alto Ferrarese. I relatori saranno due docenti di geochimica al dipartimento di fisica di Unife: Carmela Vaccaro parlerà sul monitoraggio dei parametri geochimici associati a eventi sismici, mentre Nasser Abu Zeld illustrerà come si effettua il monitoraggio della sismicità del territorio ferrarese. Il tutto con il patrocinio del Comune. Giuliano Barbieri volontari Protezione civile con l'assessore Agnese De Michel -tit_org- Io non Rischio Protezione civile per i cittadini

DUE GIORNI

'Io non rischio' Prevenzione in piazza

[Redazione]

IL GRUPPO comunale della protezione civile di San Giorgio, sempre molto presente e attivo sia in termini di intervento diremo che in azioni di sensibilizzazione e prevenzione, sabato e domenica prossimi sarà in piazza Matteotti per aderire alla campagna nazionale 'Io non rischio', buone pratiche di protezione civile e sensibilizzare in maniera capillare i cittadini sui rischi del territorio e i comportamenti da mantenere in caso di eventi calamitosi. 'Io non rischio' è la campagna per l'apertura della settimana nazionale di Protezione civile che proseguirà fino al 19 di ottobre: 7 giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini potranno entrare a contatto con le donne e gli uomini del servizio nazionale della DUE GIORNI 'Io non rischio' Prevenzione in piazza protezione civile. ORMAI giunta alla nona edizione, 'Io non rischio' vedrà la presenza di gazebo informativi in più di 850 piazze in tutta Italia con i volontari delle associazioni nazionali e locali di protezione civile che racconteranno nel dettaglio i rischi terremoto, alluvione, maremoto e - novità dell'edizione 2019 - anche il rischio vulcanico in occasione dell'esercitazione nazionale Ene Flegrei 2019. 'Io non rischio' - fanno sapere dalla stessa Protezione civile - non è solo lo slogan della campagna ma è un proposito, è la pacifica battaglia che ciascuno di noi è chiamato a condurre per la diffusione di una consapevolezza che può contribuire a farci stare più sicuri. Quest'anno la campagna è promossa e realizzata da Dipartimento della Protezione civile, Anpas, Ingv, ReLuis e fondazione Cima- -tit_org- 'Io non rischio' Prevenzione in piazza

In piazza c'è 'lo non rischio' Corso con la protezione civile

[Claudia Redazione]

VIGARANO MAINARDA Sabato e domenica In piazza c'è 'lo non rischio' Corso con la Protezione Civile VOLONTARI! protagonisti per dare informazioni sull'emergenza. L'associazione Protezione civile di Vigarano Mainarda, con i suoi 40 volontari che si sono formati per l'occasione frequentando un apposito corso, saranno sabato e domenica in piazza a Vigarano in occasione della campagna nazionale per le buone pratiche lo non rischio. Si vuole che il volontario di protezione civile non sia riconosciuto solo nell'emergenza - ha premesso il presidente Roberto Guerra - ma nelle situazioni di prevenzione. Tratteremo, anche attraverso opuscoli informativi, il rischio terremoto ed alluvione. Saremo in piazza per parlare alla gente, per spiegare come comportarsi in caso necessità. Parleremo anche - ha aggiunto del 'Bonus sisma' per spiegare cosa si può fare per mettere in sicurezza la propria casa e illustreremo il sistema di allerta della Regione. A questo proposito, Daniele Barbieri, presidente provinciale del coordinamento, ha annunciato che probabilmente già dalla primavera prossima il sistema di allerta arriverà per zone ben precise e ristrette, direttamente sul cellulare dei cittadini. TRA OLI appuntamenti dei prossimi giorni, i volontari il 19 ottobre parteciperanno a un addestramento di protezione civile allestendo un campo per le emergenze a Coronella, vicino al campo sportivo. La campagna nazionale li vede; in questa impresa di divulgazione, accanto alle istituzioni e al mondo della ricerca, tanto che martedì 15 ottobre alle 21, in sala consiliare, Carmela Vaccaro e Nasser Abu Zeid, rispettivamente docenti di geochimica e geofisica, del dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Ferrara, terranno l'incontro sul tema Come la scienza tiene sotto controllo il territorio: l'Università incontra i cittadini. In occasione delle iniziative di lo non rischio ci sarà uno spazio dedicato ai bambini. Claudia Fortini

earaoBUilONEKisEiwATA -tit_org- In piazza c'è 'lo non rischio' Corso con la protezione civile

Lo Protezione civile scende in piazza

[Redazione]

La Protezione civile scende in piazza SABATO 12, in contemporanea con tutte le altre città in Italia, anche Imola partecipa alla campagna 'non rischio'. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre rischio alluvione, terremoto e maremoto, l'appuntamento è in piazza Caduti per la Libertà dalle 9 alle 18. Il cuore dell'iniziativa, che lo scorso anno sotto l'Orologio riscosse un discreto successo, è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati della Protezione civile e la cittadinanza. L'edizione 2019 coinvolge, a livello nazionale, oltre 5.000 volontari e volontarie di 750 associazioni. L'iniziativa è promossa da Protezione Civile, Anpas, Ingv, ReLuis e Fondazione Cima. -tit_org-

FDI ALLA GIUNTA BONACCINI: TROVARE LA SEDE E COMPETENZA SUA
Vigili del fuoco, si muova la Regione*[Redazione]*

FDI ALLA GIUNTA BONACCINI: TROVARE LA SEDE È COMPETENZA SUA ASSICURARE ai Vigili del fuoco imolesi una adeguata sede operativa, idonea alle esigenze del personale, in linea con gli standard di qualità e di sicurezza. Il tutto evitando la delocalizzazione del presidio e garantendo un'importante presenza del corpo di soccorso sul territorio. E* quanto chiede Fratelli d'Italia, che sul tema ha presentato un'interrogazione alla Giunta regionale. La caserma dei pompieri, in via Manfredi, si trova a ridosso di un plesso scolastico, con conseguente limitazione di operatività negli interventi di soccorso in locali estremamente precari e inadeguati, osservano i consiglieri regionali Michele Facci, Giancarlo Tagliaferri e Fabio Callori. Come ricordano i tre esponenti di opposizione, nelle scorse settimane il comando provinciale dei Vigili del fuoco di Bologna ha sollecitato il Comune di Imola a individuare una soluzione definitiva per una idonea sistemazione logistica del distaccamento. Visto il perdurare dello stallo sulla possibile realizzazione della nuova caserma in via Lasie, la nuova sede non è ancora stata scelta. E la situazione creata è divenuta non più sostenibile, affermano sempre da FdI, tanto da indurre il comando provinciale a valutare la possibilità di reperire da privati l'area su cui edificare la struttura, ovvero delocalizzando il distaccamento nel territorio di un comune limitrofo, ricostruiscono dal centrodestra. Nel documento indirizzato alla Giunta di Stefano Bonaccini i tre consiglieri rimarcano il ruolo fondamentale dei Vigili del fuoco, vista anche la convenzione, approvata nel marzo del 2018, per la realizzazione di programmi di intervento nelle attività di protezione civile, in accordo tra Regione, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile e il ministero dell'Interno (dipartimento Vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile). Atto che, secondo gli esponenti di FdI, delineerebbe che l'individuazione e la messa a disposizione di strutture appropriate rientrano tra le competenze della Regione. L'interrogazione è stata presentata dai consiglieri Facci, Tagliaferri e Callori -tit_org-

CAMERINO

Nuovi orari degli uffici comunali Ecco come cambiano

[Redazione]

NUOVI ORARI di apertura degli uffici comunali di Camerino. Li ha stabiliti la giunta dell'amministrazione Sborgia con una delibera approvata nei giorni scorsi. E emersa la necessità - si legge nel provvedimento - di rideterminare gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, conciliando le esigenze dell'utenza con quelle degli uffici e salvaguardando la funzionalità dell'ente e lo svolgimento dei compiti e adempimenti in capo agli uffici comunali. Questi i nuovi orari. L'ufficio tecnico (lavori pubblici, urbanistica, ricostruzione, manutenzione, ambiente, protezione civile, appalti) sarà aperto al pubblico il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 13. GLI UFFICI segreteria, segreteria del sindaco, ufficio CAMERINO servizi sociali, servizio attività produttive, diritto allo studio, ragioneria, economato, tributi, personale, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 e il giovedì dalle 15 alle 18. Il protocollo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il giovedì dalle 15 alle 18, mentre l'anagrafe e stato civile e ufficio elettorale lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12, giovedì dalle 15 alle 18. Prima del sisma tutti gli uffici comunali erano aperti al pubblico tutti i giorni feriali (dal lunedì al venerdì) di mattina e il martedì e il giovedì anche di pomeriggio, mentre da dopo il terremoto, precisamente dal 2017, gli uffici erano aperti tutti i giorni compreso il sabato dalle 9 alle 12, mentre secondo questa nuova organizzazione il sabato (tranne l'anagrafe) resteranno chiusi. Le modifiche non riguardano gli orari della polizia municipale. -tit_org-

**PROTEZIONE CIVILE L'APPUNTAMENTO È PREVISTO PER SABATO E DOMENICA IN LARGO MURATORI
'lo non rischio', un evento per conoscere i pericoli dei terremoti**

[Redazione]

L'APPUNTAMENTO È PREVISTO PER SABATO E DOMENICA IN LARGO MURATO 'lo non rischio', un evento per conoscere i pericoli dei terremoti. L'obiettivo di 'lo non rischio', l'iniziativa nazionale per diffondere le buone pratiche di protezione civile che si svolgerà anche nella nostra città in largo Muratori, sabato e domenica, dalle 9 alle 19. Giunta alla nona edizione, la manifestazione vedrà in campo il gruppo comunale volontari di protezione civile e la Croce blu, con il patrocinio del Comune, a gestire i punti informativi e animare una grande 'caccia al tesoro' aperta a tutti i cittadini, grandi e piccoli. A invitare tutti i modenesi a partecipare a 'lo non rischio' saranno gli sportivi Cecilia Camellini, Ivan Zaytsev e Luca Toni, il meteorologo Luca Lombroso e lo storico gruppo musicale dei Modena City Ramblers, che hanno prestato la loro voce e il loro volto. I volontari della Croce Blu, col patrocinio del Comune, realizzeranno dei video come testimonial dell'iniziativa. Cosa devo sapere su eventi calamitosi come il terremoto o le alluvioni? Sono preparato ad affrontarli? Cosa posso fare per aiutare? Sono queste le domande a cui nel corso dei due giorni risponderanno i volontari della Protezione civile e della Croce Blu di Modena nei punti informativi aperti per tutta la giornata sia sabato che domenica. Sabato mattina la piazza ospiterà alcune classi degli istituti superiori per approfondire con loro alcuni aspetti tecnici dell'attività di protezione civile. Sia sabato che domenica, alle 15.30, partirà la caccia al tesoro per le vie del centro storico insieme ai volontari per risolvere misteri e rispondere a quesiti sui rischi di terremoti e alluvioni. -tit_org- 'lo non rischio', un evento per conoscere i pericoli dei terremoti

Fessura nella ciminiera Ordine di sgombero per coppia di anziani

Abitano in un fabbricato che si trova a poca distanza Il sindaco: Stiamo cercando un alloggio alternativo

[Redazione]

Abitano in un fabbricato che si trova a poca distanza Il sindaco: Stiamo cercando un alloggio alternativo FOLLONICA FOLLONICA, La segnalazione era arrivata da un cittadino che, convinto che la ciminiera dell'ex Uva potesse essere pericolante, aveva allarmato gli uffici comunali. Effettivamente il pericolo c'era: a confermarlo sono stati i vigili del fuoco di Follonica che hanno riscontrato una fessurazione nella ciminiera di mattoni. Ma al problema legato alla sicurezza adesso si aggiunge quello dello sgombero dell'area perché, proprio in un'abitazione sotto alla ciminiera, vive da molti anni una donna. A fine settembre i vigili del fuoco aveva effettuato un primo sopralluogo sulla struttura ma non avevano potuto valutare le condizioni effettive della ciminiera che è sotto il vincolo della Soprintendenza per le Belle Arti. D'accordo con il Comune di Follonica era quindi stato deciso di fare un secondo sopralluogo con l'aiuto di un mezzo che potesse arrivare all'altezza della stessa ciminiera così da fare una valutazione più precisa. Il Comune non è ancora proprietario della vecchia fabbrica dell'Uva che, di fatto, è del Demanio e i due enti hanno quindi dovuto definire gli interventi. La torre alta circa 40 metri ha una lesione obliqua ed è pericoloso stare nelle sue vicinanze anche se sotto al fumaiolo, alla base della struttura, non sono stati visti segni di cedimenti. In ogni caso i problemi potrebbero esserci, soprattutto in concomitanza con eventi atmosferici particolari e l'intervento si è quindi reso necessario. La zona è stata completamente recintata ma adesso è opportuno soprattutto occuparsi delle persone che vivono lì. Il fabbricato è abitato infatti da una signora di 74 anni che vive in quella casa con un compagno, a segnalarlo sono stati gli agenti della polizia municipale che hanno effettuato un sopralluogo. Alla donna è stato ordinato lo sgombero che dovrà avvenire quanto prima, proprio per la sua sicurezza. Per questo motivo il sindaco Andrea Benini e l'assessore alle politiche sociali e abitative Alessandro Ricciuti stanno cercando una soluzione alternativa. Abbiamo fatto un incontro con i servizi sociali e la signora che vive in quell'abitazione - spiega il sindaco Benini - stiamo cercando una soluzione veloce ed efficace, abbiamo sul tavolo diverse opzioni che stiamo valutando. Intanto stamattina si svolgerà un ulteriore incontro con l'emergenza abitativa per trovare un'abitazione alternativa. In futuro ci sarà poi da pensare a tutte le abitazioni che all'interno dell'Uva sono abitate da tante realtà diverse: persone che occupano abitazioni e occupanti senza titolo per i quali servirà una nuova sistemazione. Giulia Sili | iSili live luogo ha nni riscontra) mia lesione obliqua /olia recintata L'abitazione alla base della ciminiera dell'area ex Uva -tit_org-

La Protezione civile spiegata agli studenti

[Redazione]

AMEGLIA AMEGLIA. In arrivo la "Settimana nazionale della Protezione Civile" a cui aderisce l'amministrazione Comunale di Ameglia, proponendo una serie di attività volte a far conoscere le svariate mansioni portate avanti dai volontari durante i loro interventi. Domenica prossima, in corrispondenza della Giornata Internazionale per la riduzione dei disastri ambientali proclamata dall'Onu, il gruppo di volontari della Protezione Civile di Ameglia aprirà le porte della propria sede dedicando il proprio tempo a tutti coloro che vorranno partecipare, in special modo ai ragazzi delle scuole medie. Il programma: dalle 11 simulazioni di scenari in cui si è chiamati ad intervenire (disostruzione pediatrica, spegnimento incendi etc.); guida al percorso con teleferica per bambini. Esposizione mezzi e attrezzature anti incendi boschivi, Protezione Civile e Croce Rossa Italiana. Alle 15.30: simulazione di un incidente stradale con feriti. Una giornata molto importante - spiega il vice sindaco Emanuele Cadeddu finalizzata a sensibilizzare la collettività sui temi della Protezione Civile, della resilienza e della risoluzione dei rischi con particolare riguardo alla capacità d'intervento della struttura operativa del volontariato del nostro territorio. Invito tutti quindi a partecipare e ringrazio i volontari amegliesi per il loro lavoro. La manifestazione si terrà in via Maestà 30, presso la sede della Protezione Civile di Ameglia. -tit_org-

Palazzo rischia il crollo al quartiere Piazzarola

Si sblocca il provvedimento con la procedura d'urgenza

[L.marc.]

Palazzo rischia il crollo al quartiere Piazzarola. Si sblocca il provvedimento con la procedura d'urgenza ASCOLI. Si sblocca, con apposito provvedimento dell'Arengo, un altro intervento di somma urgenza per mettere in sicurezza un edificio a rischio per la pubblica incolumità su via Pretoriana. Un intervento la cui necessità era già emersa dai sopralluoghi di circa un anno e mezzo fa, ma che ora si concretizzerà, dopo l'ok della Regione, con la formula della procedura d'urgenza per evitare potenziali crolli e rischi anche per i passanti. Considerando che si tratta tra l'altro di una via in pieno centro e, quindi, comunque frequentata e transitata. La procedura. Già nella primavera del 2018, a seguito delle verifiche effettuate, era emerso lo stato di pericolo dell'edificio di via Pretoriana che ora sarà sottoposto ad un intervento che tecnicamente viene definito di somma urgenza. L'Arengo, a marzo e aprile dello scorso anno, infatti, aveva emanato due ordinanze proprio per sollecitare i lavori su quell'immobile. Poi, nell'ottobre dello scorso anno, aveva richiesto il nulla osta alla Regione Marche per poter intervenire con la procedura veloce per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza. Richiesta che aveva ottenuto il nulla osta regionale, seppur con alcune prescrizioni, nello scorso mese di marzo. A quel punto, l'Amministrazione comunale si è attivata ed ha avviato tutto l'iter, andando ad affidare l'incarico per la progettazione dell'intervento e, adesso, per l'appalto dei lavori che si andranno ad eseguire sull'edificio per ripristinare tutte le condizioni di sicurezza per la pubblica incolumità. Le motivazioni. La scelta di intervenire direttamente come Amministrazione comunale, nel caso specifico, è motivata dal fatto che proprio i sopralluoghi tecnici avevano messo in evidenza la necessità di provvedere alla sicurezza e alla tutela dell'incolumità dei cittadini per la possibilità di crolli su via Pretoriana, considerando anche il successivo, riscontrato aggravamento dell'edificio che renderebbe causa di pericolo. Si tratta, in pratica, di uno di quegli interventi ammissibili al finanziamento con la formula delle misure provvisorie eseguite sia attraverso interventi in somma urgenza, sia in amministrazione diretta nella quale rientrano il ripristino della funzionalità di edifici scolastici e la messa in sicurezza di strutture pericolanti. In questi casi, dunque, è concesso derogare alle procedure ordinarie e anticipare l'intervento per evitare problemi. Chiaramente, in tale ambito, il Dipartimento di protezione civile indica anche le modalità di realizzazione delle opere quali puntellamenti e interventi con analoga finalità di garantire la sicurezza dei cittadini. Già in altre occasioni, in questi tre anni post sisma, l'Arengo era intervenuto con altri lavori di somma urgenza su immobili per i quali, magari, i proprietari non erano intervenuti o erano stati impossibilitati a farlo e nel frattempo si doveva scongiurare il protrarsi di situazioni a rischio per la pubblica incolumità. I.marc. RIPRODUZIONE RISERVATA Il palazzo pericolante in via Pretoriana -tit_org-

Schianto vicino alla scuola, grave 1 Senne = Schianto vicino alla scuola, grave 15enne*[Alessandro Quami]*

Il ragazzino è ricoverato all'ospedale Gemelli di Roma dove è stato portato con l'elisoccorso Schianto vicino alla scuola, grave 15enne MONTEFIASCONI Auto contro Ape a Montefiascone: gravissimo un 15enne. Lo schianto è avvenuto ieri mattina poco dopo le 7 all'incrocio tra via Dante Alighieri e via Aldo Moro, vicino a due scuole. Alla guida del motocarro un giovane che stava andando all'istituto Dalla Chiesa; l'auto, una Audi A3, era condotta da una donna. Ad avere la peggio è stato il 15enne. Subito arrivati i vigili del fuoco che lo hanno estratto dall'abitacolo; è stato poi affidato alle cure dei sanitari (sul posto pure la polizia locale e i volontari della protezione civile Asvom). Il ragazzino è stato trasportato in elicottero all'ospedale Gemelli di Roma in condizioni gravi. Il giovane percorreva la Cassia direzione Bolsena-Montefiascone. Arrivato all'incrocio con via Aldo Moro ha imboccato a sinistra scontrandosi con l'auto che arrivava dalla direzione opposta. a pagina 9 Quami Il ragazzino guidava un Ape che si è scontrato contro una Audi A3 condotta da una donna Schianto vicino alla scuola, grave 1 Senni di Alessandro Quami MONTEFIASCONI I Auto contro apetto a Montefiascone: gravissimo un 15enne. Lo schianto è avvenuto ieri mattina poco dopo le 7 all'incrocio tra via Dante Alighieri e via Aldo Moro, vicino a due scuole. Alla guida dell'autocarro un giovane che stava andando all'istituto Carlo Alberto Dalla Chiesa; l'auto, una Audi A3, era condotta da una donna. Chi ha avuto la peggio è stato il 15enne (figlio di un poliziotto che lavora fuori regione). Sono subito arrivati i vigili del fuoco che lo hanno estratto dall'abitacolo; è stato poi affidato alle cure dei sanitari (sul posto pure la polizia locale e i volontari della protezione civile Asvom). Il ragazzino è stato portato in elicottero all'ospedale Gemelli di Roma in condizioni gravi. Non sarebbe in pericolo di vita, ma aveva il volto pieno di sangue. Il giovane percorreva la Cassia direzione Bolsena-Montefiascone. Arrivato all'incrocio con via Aldo Moro, dove c'è l'istituto che frequenta, ha imboccato a sinistra; dalla direzione di marcia opposta proveniva un altro veicolo, e c'è stata la collisione. Tra i primi a intervenire i carabinieri della caserma che sta a pochi metri dal luogo dell'incidente: "L'autoradio è prontamente intervenuta e ha fatto i rilievi", spiega il capitano Antonino Zangla, il comandante della compagnia falisca: "Il ragazzo è stato trasportato con l'eliambulanza, ma non sembra in pericolo di vita: al Gemelli si stanno occupando delle sue condizioni di salute e non diramano ancora bollettini medici con relative prognosi". Zangla spiega altri particolari sulla collisione: "Dopo l'urto, l'Ape si è girata di 180 gradi e si è rimessa nel senso di marcia opposto. Essendo la strada in discesa, il veicolo è andato avanti da solo". Ora i carabinieri dovranno ricostruire la dinamica del fatto. Al di là di tutto, l'incrocio tra la Cassia e via Aldo Moro non è nuovo a incidenti e tamponamenti. L'incidente all'incrocio tra la Cassia e via Aldo Moro scenario di diversi tamponamenti al dove è stato trasferito con l'elisoccorso Pegaso L'apetto condotto dal ragazzino distrutto dopo l'Incidente -tit_org- Schianto vicino alla scuola, grave 1 Senne - Schianto vicino alla scuola, grave 15enne

L'emergenza Ad ogni violenta precipitazione si ripete il problema. E scoppia la polemica tra Amministrazione e opposizione

Bomba d'acqua, città sommersa

Un'ondata di forte maltempo ha paralizzato di nuovo il centro a partire da piazzale San Rocco e viale Matteotti

[Redazione]

L'emergenza Ad ogni violenta precipitazione si ripete il problema. E scoppia la polemica tra Amministrazione e opposizioni Bomba' acqua, città sommersa Un'ondata di forte maltempo ha paralizzato di nuovo il centro a partire da piazzale San Rocco e viale Matteotti Bomba d'acqua e allagamenti, ieri mattina, a Nettuno. Un'ondata di forte maltempo ha paralizzato per ore il centro cittadino e non sono mancate anche le polemiche di carattere politico. Punto critico, come sempre, piazzale San Rocco, con viale Matteotti chiuso al traffico per circa due ore e macchine completamente sommerse sotto metri di pioggia. Confermata la criticità di questo punto del centro nonostante i lavori fatti in zona. Da dieci anni a questa parte non c'è stato un inverno in cui non si sia registrato un allagamento. Terminata la pioggia, nel Inagibile per due ore anche piazzale Berlinguer Disagi a non finire Strade allagate a Nettuno, un problema che si ripete ad ogni violenta precipitazione giro di un'ora, la situazione è tornata alla normalità. Inagibile per due ore anche piazzale Berlinguer, riaperto in via provvisoria ad agosto e diventato un'enorme pozzanghera. A puntare il dito contro l'Amministrazione sono i consiglieri di opposizione Daniele Mancini e Simona Sanetti, vicesindaco e assessore nella passata legislatura: Ci chiediamo - tuonano - quale manutenzione preventiva delle caditoie, tombini e griglie sia stata fatta e se, a seguito dell'allerta meteo prevista è diffusa dalla Protezione civile, quale prova di funzionamento delle pompe di rilancio è stata eseguita dall'Amministrazione Coppola? Soprattutto se erano state predisposte squadre di pronto intervento nei punti storicamente critici come Piazzale San Rocco. Il nulla tra incapacità, negligenza, inconsapevolezza e incompetenza. Sono troppo impegnati a risolvere i loro problemi interni che neanche Coppola può risolvere. E Nettuno... naviga a vista. Gli stessi problemi, però, erano presenti anche durante il loro mandato, come ricorda il consigliere di maggioranza Antonello Mazza: Se non ci siete riusciti voi nei 22 mesi che avete amministrato la Città di Nettuno - dice Mazza dall'alto delle irraggiungibili competenze che sbandierate ogni giorno significa che servirebbe un miracolo, giusto? E allora, per i miracoli ci stiamo attrezzando. Gli fa eco il collega della Lega Antonio Biccari, che posta articoli di allagamenti del 2017: Correva l'anno 2017-scrive su facebook -, Amministrazione 5 Stelle. Dite ai consiglieri Sanetti e Mancini che quando c'erano loro la situazione non era molto diversa, anzi. Se state in opposizione un motivo c'è. -tit_org- Bomba d'acqua, città sommersa

Protezione civile, parte la campagna informativa

Nelle piazze per promuovere le buone pratiche da mantenere in caso di eventi calamitosi e sensibilizzare i cittadini sui rischi del territorio

[Redazione]

Protezione civile, parte la campagna informativ; Nelle piazze per promuovere le buone pratiche da mantenere in caso di eventi calamitosi e sensibilizzare i cittadini sui rischi del territo: Anche Minturno ha aderito alla campagna "Io Non Rischio", l'iniziativa della Protezione Civile che farà attività informativa. Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Minturno, sarà protagonista di questo importante appuntamento che si svolgerà per la prima volta nelle piazze minturnesi. La campagna, infatti, torna nelle piazze di tutta Italia per promuovere le buone pratiche di protezione civile e sensibilizzare in maniera capillare i cittadini sui rischi del territorio e i comportamenti da mantenere in caso di eventi calamitosi. Ormai giunta alla sua nona edizione, "Io non rischio" vedrà la presenza di gazebo informativi in più di 850 piazze in tutta Italia con i volontari delle associazioni nazionali e locali di Protezione Civile che racconteranno nel dettaglio i rischi terremoto, alluvione, maremoto e vulcanico. Quest'anno la campagna promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, Anpas, Ingv, ReLuis e Fondazione Cima si terrà il 12 e 13 ottobre. Le piazze in cui i cittadini potranno incontrare i volontari della Protezione Civile saranno Piazza Portanova per la giornata di sabato e Piazza delle Capitanerie di Porto sul lungomare di Scauri per la giornata di domenica. L'invito per i cittadini è di non perdere un'importante occasione per imparare i giusti comportamenti in caso di emergenze. -tit_org-

Pioggia e vento, disagi in centro: la città va in tilt = Nubifragio , Nettuno va sott'acqua

[Antonella Mosca]

Nettuno Pioggia e vento, disagi in centro: la città va in tilt Il centro di Nettuno sott'acqua al primo forte acquazzone d'autunno, ieri, alle prime ore del mattino. Mosca all'interno Nubifragio, Nettuno va sott'acqua Allagate le strade del centro storico e i quartieri periferici - Piazzale Berlinguer trasformato in un lago: traffico in tilt I vigili prendono i bambini in braccio per farli attraversare Un fiume di melma e fango ha sommerso le auto in sosta LA CRONACA Il centro di Nettuno sott'acqua al primo forte acquazzone d' autunno, ieri, alle prime ore del mattino. Scene già viste sul lungomare Matteotti e in piazzale S. Maria Goretti, fra auto in panne con l'acqua che arrivava ai finestrini, negozi che allineavano "paratie" stagne sulle porte, palazzi da cui era impossibile entrare e uscire a piedi, traffico bloccato. Trasformato in una bagnarola il parcheggio di piazzale Berlinguer, che ha il piano di calpestio sotto il manto stradale. Allagate vie, cantine, garage in molte zone dei quartieri Cadolino, Piscina, S. Giacomo, S. Barbara, Cretarossa fra le proteste dei cittadini. Però quello che ancora non si era visto sul Lungomare è stato il bel gesto del vigile urbano Roberto Sarrocco, di servizio davanti alla scuola materna e primaria S. Lucia Filippini, che ha preso in braccio i bambini e li ha portati da un marcia piede all'altro, passando nel fiume d'acqua, evitando che trascorressero una giornata a scuola con scarpe e piedi bagnati. I SOCIAL Tanti i ringraziamenti via Facebook. Mi hanno telefonato per dirmi cosa stava facendo - dice il comandante della Polizia Locale, Antonio Arancio - ha avuto una bella iniziativa e sicuramente gli daremo un encomio. Di certo questa è stato l'unico fatto apprezzato ieri mattina dai cittadini di Nettuno. Per il resto allagamenti, proteste, disagi sono quelli che si registrano in città dalla notte dei tempi, considerato che la rete fognaria delle acque bianche ha un' estensione rimasta agli anni 60/70 malgrado la crescita urbana e urbanistica della città, non serve tutti quartieri e in quelli dove è stata realizzata attraversa solo le strade principali. Inoltre c'è il punto dolente della zona terminale del lungomare, fino alla curva davanti al Santuario che, altimetricamente, si trova sotto il livello del mare. Così quando piove molto si trasforma in un "lago parallelo" alla spiaggia perché la condotta non riesce a smaltire la portata delle acque piovane. LE RIPERCUSSIONI Ed essendo il lungomare l'unica strada a senso unico in uscita dal centro città, si possono immaginare tutte le ripercussioni. Soprattutto nell'ora di punta dell'entrata al lavoro e a scuola. Come è accaduto ieri. Oggi è il primo vero giorno di pioggia commentano Mario e Giuliano, che guardano l'allagamento del lungomare sotto l'ombrello - e ci risiamo con i problemi. Se sta cambiando il clima e ci dobbiamo attendere inverni molto piovosi, che succederà in questa città? Da un sindaco all'altro e da un'amministrazione comunale all'altra nessuno si è veramente interessato per risolvere il problema. In allerta anche la protezione civile. C'è chi ha utilizzato paratie per evitare che l'acqua entrasse in casa e nei negozi. Sotto accusa uffici e assessorati incaricati della manutenzione stradale, dato che in molti quartieri i tombini e le caditoie, malgrado l'allarme pioggia diramato ufficialmente, non sono stati puliti da foglie e immondizie. Trasformando ad esempio le strade in discesa in veri e propri torrenti, come via S. Barbara e via S. Giacomo. Poi piazzale Berlinguer. Riaperto in estate - dopo che era stato riempito lo scavo dell'ex parcheggio sotterraneo - per avere di fretta posti auto in centro, malgrado non fosse stato asfaltato. Il piano è più basso della strada e ieri con la pioggia era diventato una sorta di piscina. Fra la rabbia di molti: piove e dobbiamo cercare parcheggio altrove perché quello al centro è allagato!. Antonella Mosca RIPRODUZIONE RISERVATA DISAGI PER I RESIDENTI LE PIOGGE INTENSE HANNO INVASO ALCUNI SCANTINATI PROTEZIONE CIVILE IN ALLERTA -tit_org- Pioggia e vento, disagi in centro: la città va in tilt - Nubifragio, Nettuno va sott acqua

PIETRASANTA

Frana di Capriglia, sì al secondo lotto da 750mila euro*[Redazione]*

PIETRASANTA SULLA frana storica di Capriglia qualcosa si... muove. La giunta ha dato ù via libera al secondo lotto di interventi di sistemazione dell'accesso alla frazione collinare, intervento che partirà a giorni portando qualche piccolo disagio a livello di circolazione (probabile il senso unico alternato). Merito del maxi finanziamento della Regione da 750mila euro, dando seguito alla messa in sicurezza del versante iniziata nel 2018 con una prima spesa di 450mila euro, per un totale di ire lotti. Il movimento franoso ha un'estensione di circa 60 metri di larghezza e 250 di lunghezza. Come promesso - spiega l'assessore ai lavori pubblici Francesca Bresciani - riusciremo a far partire questo importante cantiere, atteso da un decennio, entro la fine del 2019. Del resto parliamo dell'unica strada di collegamento tra centro e frazione, cosa che comporterà una necessaria modifica temporanea alla viabilità. Contiamo di concludere l'intervento entro la prossima primavera. I disagi per i residenti saranno contenuti e limitati alla sola area del cantiere. La frana di Capriglia eosterà, complessivamente, oltre 2 milioni di euro. CANTIERE Gli operai al lavoro sulla 'storica' frana avvenuta in collina -tit_org-

Gubbio - Protezione civile, esercitazioni di soccorso

[Redazione]

GUBBIO TRÉ GIORNI DI APPUNTAMENTI: PREVISTE ANCHE PROVE DI EVACUAZIONE Protezione civile, esercitazioni di soccorse -GUBOO- GUBBIO si esercita: per una cultura della protezione civile: è il progetto in programma nei giorni 17-19 novembre. Una tré giorni di eventi - ha anticipato, l'assessore Valerio Piergentili - tra esercitazioni e prove di soccorso sul territorio, dimostrazioni tecnico sanitarie, prove di evacuazione dei centri abilad delle frazioni di Mocaiana e Torre dei Calzolari, convegniambito veterinario, illustrazione in piazza del piano di protezione civile, giochi per bambini e tante altre attività, che verranno rese noteei prossimi giorni. PER PREDISPORRE al meglio la manifestazione - spiega Piergentili - specialmente per quanto riguarda le attivila di evacuazione 4,5 della popolazione, come Amministrazione comunale abbiamo organizzato, insieme alle principali Associazioni presenti sul territorio eugubino e altri diversi incontri per coinvolgere attivamente quante più persone possibili e garantire la riuscita dell'evento. I prossimi incontri, apero alla cittadinanza, avranno luogo giovedì 10 ottobre alle ore 20.45 al C.v.a. di Mocaiana e venerdì 11 ottobre alle ore 20.45 al il C.v.a. di Torre dei Calzolari. Saranno illustrati, in queste occasioni, tutti i dettagli della manifestazione. -tit_org-

Riaprono in anticipo strade del sisma - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 7 OTT - La Provincia di Ascoli Piceno, accogliendo le richieste dei Comuni e delle popolazioni di Acquasanta Terme ed Arquata del Tronto, nei prossimi giorni riaprirà in anticipo una serie di strade provinciali chiuse a causa del terremoto. Si tratta in particolare della provinciale Tallacano nel Comune di Acquasanta Terme e delle strade provinciali Colle e Trisungo-Tufo nel Comune di Arquata del Tronto, nelle quali l'Anas ha effettuato una serie di interventi volti a ripristinare le condizioni di sicurezza ante sisma. Si tratta in gran parte di interventi di pulizia e consolidamento tramite reti e barriere paramassi delle pareti rocciose che delimitano le provinciali, oltre al ripristino del guard rail, la realizzazione di muri di protezione e del ripristino delle sedi stradali danneggiate. Le riaperture sono previste entro fine ottobre. Il 21 ottobre avrà luogo una riunione dei sindaci coinvolti per comunicare lo stato delle attività.

A fine anno via macerie Basilica Norcia - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 7 OTT - "Le macerie all'interno della Basilica di San Benedetto a Norcia saranno tutte rimosse entro la fine dell'anno": lo ha annunciato all'ANSA il soprintendente alle Belle arti dell'Umbria, Marica Mercuri. "Al momento siamo arrivati a sgomberare fino al transetto, ma entro dicembre avremo rimosso tutti i materiali per poi consegnare il cantiere alla Soprintendenza speciale per la ricostruzione della stessa Basilica", ha aggiunto. Intanto sono in atto anche le operazioni di sgombero delle macerie nella concattedrale di Norcia, Santa Maria Argentea. "Abbiamo già liberato la navata centrale - ha spiegato Mercuri - e di destra, presto interverremo anche su quella di sinistra".

Abruzzo, Quaresimale: `Buon lavoro a nuovo Cda Ater Teramo`

[Redazione]

Teramo, 7 ott. (askanews) Il consigliere regionale e capogruppo Lega, della Regione Abruzzo, Pietro Quaresimale, ha partecipato questa mattina all'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione dell'Ater (Azienda territoriale per edilizia residenziale) di Teramo. A rappresentare l'Ente sarà una donna, la presidente Maria Ceci, che prende il posto di Nicola Salini. Il nuovo Cda avrà il delicato compito di gestire in modo virtuoso l'azienda, sottolinea Quaresimale, facendo ogni sforzo per risolvere le questioni legate all'emergenza abitativa della provincia teramana. Numerosi sono, infatti, gli sfollati che a seguito del sisma non sono ancora riusciti a trovare una sistemazione stabile e dignitosa. Il capogruppo della Lega dedica un passaggio del suo intervento alla nuova legge regionale che modifica le regole per l'accesso agli alloggi popolari e dice: La recente normativa approvata dal Consiglio regionale su proposta della maggioranza di governo aiuta le Ater a regolarizzare i casi di occupazione abusiva delle abitazioni e irrigidisce i vincoli necessari per il mantenimento dell'alloggio. La legge stabilisce controlli più frequenti nei quartieri di edilizia residenziale per verificare che gli assegnatari delle case non violino la legge in nessuna maniera e che continuino a persistere le condizioni sociali ed economiche per godere della tutela pubblica. Auguro infine al nuovo Cda dell'Ater teramana un buon lavoro che sono certo svolgerà con rigore seguendo i principi di equità sociale ed efficienza, ha concluso Quaresimale.

Forlimpopoli e Castrocaro partecipano a "Io non rischio"

[Redazione]

[protezionecivileforli1] Campagna internazionale per buone pratiche di protezione civile Domenica 13 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Forlimpopoli e Castrocaro partecipano alla campagna Io non rischio. Perscoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto, l'appuntamento è rispettivamente in Piazza Fratti e nell'area mercatale, vicino alla casina dell'acqua. L'edizione 2019 coinvolge oltre 5.000 volontari e volontarie appartenenti a 750 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idrogeologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione. Il volontariato di protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Quest'anno la campagna Io non rischio, giunta alla nona edizione, aprirà la prima Settimana nazionale della protezione civile, 7 giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, sarà proprio il Capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli a dare ufficialmente il via alla Settimana visitando alcune piazze della campagna Io non rischio. Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro tra i volontari formati e la cittadinanza. Tag: Forlimpopoli Castrocaro Protezione Civile

A Forlimpopoli "Io non rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

Il volontariato di protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Quest'anno la campagna Io non rischio, giunta alla nona edizione, aprirà la prima Settimana nazionale della protezione civile, 7 giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, sarà proprio il Capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli a dare ufficialmente il via alla Settimana visitando alcune piazze della campagna Io non rischio. Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Domenica 13 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Forlimpopoli partecipa alla campagna Io non rischio. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto, appuntamento è in Piazza Fratti. Edizione 2019 coinvolge oltre 5.000 volontari e volontarie appartenenti a 750 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni italiane. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

Volontari Anc in trasferta a Frosinone per il Motor Passion

[Redazione]

Una giornata diversa per i volontari Anc che con uno stand informativo hannopartecipato al Motor Passion a Frosinone. Insieme ai volontari di San GiovanniCampano, i volontari coordinati dal maresciallo Enzo Cestra hanno partecipatocon il nucleo della squadra aerea che presta servizio a Sabaudia. Molte lepersone che hanno chiesto informazioni ai volontari Anc, dal rischio incendi alla possibilità di fare parte di un gruppo di protezione civile. Insomma unevento, quello di Frosinone che si è rivelato una buona occasione persensibilizzare il pubblico p r e s e n t e . [2 0 1 9 0 9 2 9 _ 1 1 5 6 2 4 - 1 5 0 x] [2 0 1 9 0 9 2 9 _ 1 5 3 3 0 9 - e157][FB_IMG_1569871931635][FB_IMG_1569913630752][loader]

Terremoti e alluvioni: la caccia al tesoro della Protezione civile, la campagna "Io non rischio";

[Redazione]

Una caccia al tesoro per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per conoscere i rischi causati da alluvioni e terremoti. È la proposta dell'edizione modenese di "Io non rischio", l'iniziativa nazionale per diffondere le buone pratiche di protezione civile che si svolgerà anche a Modena, in largo Muratori, sabato 12 e domenica 13 ottobre, dalle 9 alle 19. Giunta alla nona edizione, la manifestazione vedrà in campo a Modena il Gruppo comunale volontari di protezione civile e la Croce blu, con il patrocinio del Comune, a gestire i punti informativi e animare la grande "caccia al tesoro" aperta a tutti i cittadini, grandi e piccoli. A invitare tutti i modenesi a partecipare a "Io non rischio" saranno gli sportivi Cecilia Camellini, Ivan Zaytsev e Luca Toni, il meteorologo Luca Lombroso e lo storico gruppo musicale dei Modena City Ramblers, che hanno prestato la loro voce e il loro volto per realizzare dei video come testimonial dell'iniziativa. Cosa c'è da sapere su eventi calamitosi come il terremoto o le alluvioni? Siamo preparati ad affrontarli? Cosa possiamo fare per aiutare? Sono queste le domande a cui nel corso dei due giorni risponderanno i volontari della Protezione civile e della Croce Blu di Modena nei punti informativi aperti per tutta la giornata sia sabato che domenica. Sabato mattina la piazza ospiterà alcune classi degli istituti superiori per approfondire con loro alcuni aspetti tecnici dell'attività di protezione civile. Sia sabato che domenica, alle 15.30, partirà, appunto, la caccia al tesoro per le vie del centro storico insieme ai volontari, per risolvere misteri e rispondere a quesiti sui rischi di terremoti e alluvioni. Tutti, adulti e bambini, da soli o in gruppo, possono iscriversi alla caccia al tesoro inviando una mail a iononrischiomodena@gmail.com. La campagna "Io non rischio" è nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico ed è promossa dal Dipartimento della Protezione civile con Anpas-Associazione nazionale pubbliche assistenze, Ingv-Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e Reluis-Rete dei laboratori universitari di Ingegneria sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Ogs-Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto... Caricamento in corso... Auto A piedi Bici [] -----
-----This text is provided only for searches by word

"IO NON RISCHIO": IL 12 E 13 OTTOBRE VOLONTARI IN PIAZZA A SOVICILLE

[Redazione]

News inserita il 08-10-2019[iononrischio]Il volontariato di protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricercascientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali cheinteressano il nostro Paese. Il 12 e 13 ottobre volontari e volontarie diprotezione civile allestiranno punti informativi lo non rischio nelleprincipali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione esensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvionee sul maremoto.Quest anno la campagna lo non rischio, giunta alla nona edizione, aprirà laprima Settimana nazionale della protezione civile, 7 giorni di eventi ediniziativa a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potrannoconoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiaratadall'Organizzazione delle Nazioni Unite, sarà proprio il Capo Dipartimentodella protezione civile Angelo Borrelli a dare ufficialmente il via allaSettimana visitando alcune piazze della campagna lo non rischio.Il cuore dell iniziativa è il momento dell incontro in piazza tra i volontariformati e la cittadinanza.Sabato 12 e domenica 13 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutt'Italia, anche Sovicille partecipa alla campagna lo non rischio.Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione,l appuntamento è in Via Mary Giglioli, sabato 12 Ottobre e in via Casellaccia,domenica 13 Ottobre. Oltre al punto informativo, quest anno i volontariinvitano tutti gli abitanti del Comune di Sovicille ad un appuntamentospeciale: La Caccia al Tesoro in via Mary Giglioli, sabato 12 Ottobre e unaTrekking Urbano in Via Casellaccia domenica 13 Ottobre.L edizione 2019 coinvolge oltre 5.000 volontari e volontarie appartenenti a 750realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali divolontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regionid Italia. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sulrischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile conAnpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale diGeofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari diIngegneria Sismica.inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvioneha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e laRicerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di GeofisicaSperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna,Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria,Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultarei materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo unterremoto, un maremoto o un alluvione.

Torrente Baganza, nuovi cantieri in partenza a 5 anni dall'alluvione

Un pacchetto di lavori da 1,6 milioni per la sicurezza idraulica. Procede l'iter della nuova cassa di espansione

[Redazione]

Partono nuovi cantieri per la messa in sicurezza di Sala Baganza e Felino, paesi che si affacciano lungo il torrente Baganza. Sono sette gli interventi al via, finanziati dalla Regione con 1,6 milioni di euro. Già nelle prossime settimane partiranno i lavori per quattro opere da 400 mila euro per il consolidamento delle difese spondali, la rimozione del materiale trasportato dal fiume e la protezione delle prese di prelievo dell'acqua a servizio dell'acquedotto. Altri tre interventi sono in progettazione per un totale di 1,2 milioni di euro: oltre al miglioramento dell'efficienza idraulica dei rii minori, comprendono due importanti lavori da mezzo milione ciascuno finanziati nel mese scorso a Felino e Sala con il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Ad annunciare gli interventi è stata l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, che questa mattina ha incontrato a Felino i sindaci dei due comuni del parmense Elisa Leoni (Felino) e Aldo Spina (Sala Baganza) - per fare il punto sulla messa in sicurezza del territorio. "Proprio nei prossimi giorni - ha ricordato Gazzolo - ricorrerà il quinto anniversario dell'alluvione dell'ottobre 2014: da allora non si è mai fermato l'impegno della Regione per accrescere la sicurezza dell'intera asta fluviale del Baganza e del nodo idraulico di Parma e Colorno. Con i nuovi lavori in programma sale a quasi 2 milioni 300 mila euro il totale degli investimenti realizzati tra Felino e Sala a partire dal 2015, con 33 cantieri, quasi tutti già conclusi". Gli interventi in progettazione. Tra le opere in corso di progettazione sono rilevanti due interventi a Felino, per un totale di 700 mila euro. Riguardano il primo, il ripristino della sezione di deflusso di alcuni rii - tra cui Castello, Silano, Sant'Ilario in località Gallignana (150 mila euro) e, il secondo, la realizzazione di un'arginatura lungo la sponda destra del Baganza (550 mila euro), parte di un progetto più ampio dal valore complessivo di 1 milione 800 mila euro che comprende anche il risezionamento del Rio Bertone a San Michele Gatti (1,25 milioni). Tra Parma e Sala Baganza si sta inoltre progettando il primo stralcio di interventi di sicurezza idraulica con l'acquisizione aree private che già costituiscono arginature esistenti (500 mila euro). "In questo pacchetto di lavori promossi dalla Regione Emilia-Romagna - dichiara il sindaco di Sala Baganza Spina - cogliamo il segnale di attenzione che avevamo chiesto per intero bacino del torrente Baganza, riguardo alla realizzazione di opere nel tratto a monte e a valle della futura cassa di laminazione. Interventi volti a garantire la manutenzione e la messa in sicurezza dei nostri insediamenti". Soddisfazione è espressa anche dal sindaco di Felino: "Gli interventi svolti e quelli in programma sono il risultato di un eccellente lavoro di squadra per la realizzazione di un'opera in grado di scongiurare eventi calamitosi, purtroppo sempre più frequenti". Le opere finanziate dal 2015 a Sala Baganza e Felino. A Sala Baganza dal 2015 sono stati finanziati 25 cantieri per quasi 1 milione di euro. Due sono in fase di appalto e saranno avviati nei prossimi mesi: il ripristino delle difese spondali sul torrente Baganza a San Vitale, necessario per proteggere le prese di captazione delle acque dell'acquedotto (100 mila euro) e le opere di manutenzione lungo il Baganza, nel capoluogo e a valle del ponte sul fiume (130 mila euro). Già consegnati i lavori di manutenzione a S. Vitale Baganza e a Limido per 115 mila euro. A Felino, sempre dal 2015, la Regione ha finanziato sette interventi per oltre 800 mila euro. La maggior parte delle risorse 700 mila euro sono destinate a interventi in fase di progettazione. Si tratta del ripristino del deflusso di alcuni rii (tra i quali Castello, Silano, S. Ilario) in località Gallignana per 150 mila euro e del primo stralcio delle opere di difesa di Felino e S. Michele Gatti, con la realizzazione di una difesa sponale e arginatura in sponda destra del torrente Baganza. I lavori si completeranno con un ulteriore lotto da 1 milione 250 mila euro, in attesa di finanziamento nazionale, che comprenderà anche il risezionamento del Rio Bertone in località San Michele Gatti, oltre a interventi in sponda sinistra sul Baganza. In totale sono 1 milione 800 mila euro. Condividi Cassa di espansione - Giovedì 10 ottobre alle 11 sarà presentato pubblicamente il modello fisico della cassa di espansione del torrente Baganza, realizzato da Aipo, con l'apporto dell'università di Parma, nel polo scientifico AIPo di Boretto (Re). Il modello fisico, che

misura circa 40 metri di lunghezza ed è largo circa 20 metri, riproduce, in scala 1:40, i manufatti e l'area d'invaso della cassa che verrà realizzata lungo il Baganza a sud della città, per incrementare la sicurezza idraulica dei territori di Parma e Colorno. Per le sue caratteristiche tecniche e dimensionali, la cassa rientra tra le grandi dighe e conseguentemente deve soddisfare le norme relative a questo tipo di strutture. Le prove su modello fisico sono un preciso adempimento per opere così complesse e hanno l'obiettivo di perfezionare il dimensionamento dei manufatti e verificarne il funzionamento di dettaglio. Facendo scorrere acqua all'interno del modello, vengono simulate onde di piena di diversa portata e acquisiti in tempo reale, con apposite strumentazioni, i dati inerenti il funzionamento della struttura nelle sue varie componenti. Saranno effettuate diverse simulazioni, anche attraverso la regolazione delle quattro paratoie installate nello sbarramento principale. La cassa di espansione del Baganza è prevista a circa 15 km a monte della confluenza con il torrente Parma su di un'area di 8,6 ettari nel territorio dei Comuni di Parma, Sala Baganza, Felino e Collecchio. Sarà formata da due comparti per la raccolta delle acque di piena, delimitate da argini di altezza variabile da 0 a 16 m; il manufatto principale è costituito da una diga di regolazione dotata di quattro paratoie regolabili. La capacità di massimo invaso del bacino è di circa 4,7 milioni di metri cubi di acqua.

“Io non rischio”, campagna nazionale di protezione civile: il 12 e 13 ottobre volontari in 87 piazze della Toscana

[Redazione]

iononrischio-protezionecivile2019Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e il 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Quest'anno la campagna, giunta alla nona edizione, aprirà la prima "Settimana nazionale della protezione civile", sette giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale, in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, sarà proprio il Capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli a dare ufficialmente il via alla Settimana visitando alcune piazze della campagna. Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. "Un appuntamento voluto dal Dipartimento Nazionale di Protezione civile partito ormai da diversi anni che ha visto crescere l'adesione delle associazioni di anno in anno e delle istituzioni, oltre alla rete sul territorio che è poi l'ossatura centrale del nostro sistema di Protezione civile ha detto l'assessore Federica Frattoni. «Ormai abbiamo chiaro il fatto che il cittadino è parte attiva del percorso di protezione civile, che deve essere informato e formato su quelle che sono le buone pratiche da seguire in caso di evento. Momenti come questo servono a dare una visibilità alle tante donne e uomini che lavorano in questo ambito ma anche a sviluppare una conoscenza che è fondamentale, in caso di evento, per salvare vite. Lo abbiamo visto anche in Toscana in eventi recenti, se ci fosse stata una maggiore consapevolezza e cultura del rischio da parte dei cittadini, forse alcune conseguenze drammatiche avremmo potuto evitarle". Gli obiettivi della campagna sono quelli di aumentare la consapevolezza dei rischi da fronteggiare, soprattutto aumentare la capacità di autoprotezione e indicare buone norme di comportamento in caso di evento calamitoso ha spiegato il responsabile della protezione civile regionale Bernardo Mazzanti. «E' questa la chiave per aumentare la resilienza della popolazione, cioè la capacità, una volta subita l'emergenza, di tornare alla normalità. Questo si fa tutelandosi e adottando comportamenti giusti durante il momento più critico dell'emergenza. Abbiamo scelto di certificare i comunicatori di questa campagna che hanno avuto un corso dedicato. Unica in Italia, la Regione Toscana ha infatti fornito ai volontari comunicatori un tesserino identificativo da utilizzare durante la campagna per facilitare la cittadinanza a comprendere chi sia il loro interlocutore e quale sia il ruolo all'interno della campagna. E' stato anche costituito un Albo dei comunicatori Io non rischio toscani, visto il ruolo rilevante che questi volontari hanno per la popolazione. E siccome l'informazione è fondamentale per la prevenzione e le attività non strutturali di Protezione Civile, deve essere informazione di qualità". I numeri della Toscana La campagna INR 2019 in Toscana coinvolge 13 organizzazioni di Volontariato a livello nazionale (Ana; Anai, Anc, Anpas, Cisom, Cives, Cri, Fircb, Lares, Misericordia, Psicopo, Vab, Swrtt) e varie organizzazioni di volontariato a livello locale (Ass. Vol. Centro scienze naturali Prato, Anpana Lucca e Livorno, Gruppo comunale Sorano, Gruppo comunale Vaiano, Gruppo comunale Castelnuovo Garfagnana, Emergenza Prato, Gruppo volontari antincendio Paolo Logli Calci). In totale sono 85 le sezioni di volontariato locali coinvolte nel progetto. Il 12 ottobre scenderanno in 33 piazze e il 13 ottobre in 60 piazze di 55 comuni delle 10 province toscane. Sono in tutto 87 i punti informativi dove si alterneranno 654 volontari comunicatori appositamente formati. Ecco le mappe dei due giorni. Mappa del 12 ottobre Mappa del 13 ottobre Nell'ambito di "Io non rischio" a Firenze, alle Cascine, sarà possibile visitare la mostra itinerante "Terremoti d'Italia", realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, che invita a conoscere da vicino uno dei rischi naturali che più interessa il nostro Paese in termini di diffusione: il rischio sismico. All'interno della mostra ci sarà uno stand permanente per informare la cittadinanza sui comportamenti da tenere in caso di terremoto. La mostra

sarà visitabile dal 10 ottobre al 3 novembre. In Italia l'edizione 2019 coinvolge oltre 5.000 volontari e volontarie appartenenti a 750 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni. "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idrogeologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.io non rischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

Vigarano non rischia, la protezione civile in piazza per dialogare con i cittadini

[Redazione]

[Protezione-civile-io-non-rischio-vigarano-mainarda-420x315]di Davide SoattinVigarano Mainarda. Io non rischio è lo slogan della prossima campagna autunnalepromossa dalla protezione civile nazionale che, giunta alla sua nona edizione ein programma nelle giornate del 12 e 13 ottobre, quest anno aprirà anche laprima Settimana nazionale della protezione civile, sette giorni di eventi alivello nazionale e locale in cui di vitale importanza sarà un dialogocostruttivo e continuo tra gli addetti ai lavori e il pubblico su diversetematiche relative alle criticità che si possono incontrare quotidianamente. Questa serie di iniziative ha spiegato il presidente della protezione civilevigaranesi, Roberto Guerra ci servono per parlare ai cittadini diprevenzione. I nostri volontari non servono solo nel momento in cui si verificall'emergenza, ma devono essere portatori di informazioni e consigli da fornirealla popolazione per cercare di prevenire al meglio le possibilità di rischio.In queste settimane ci siamo sottoposti a corsi di formazione specifici esaremo in piazza nelle vesti di comunicatori con degli opuscoli e dei vademecumche distribuiremo a tutti coloro che saranno interessati.Nella giornata di sabato 12 ottobre infatti dalle 9 alle 18, in piazza dellaRepubblica verranno trattati tutti quei rischi relativi ai terremoti e aimaremoti, mentre, in quella di domenica 13 ottobre, sempre dalle 9 alle 18, ilfocus si sposterà sulle gravi problematiche che possono venirsi a creare inseguito a un'alluvione. Insieme a circa quaranta volontari, prenderanno partealla due giorni improntata nel segno di una vera e propria cultura dellasensibilizzazione anche i vari rappresentanti dell'amministrazione comunale.Ad annunciarlo è stataassessore alla Protezione Civile, Agnese De Michele: Si tratta di attività molto importanti e davvero fondamentali che rientranoall'interno di un programma nazionale, per mettere al corrente la cittadinanzasui rischi in generale. Formazione e prevenzione sono da sempre un obiettivoimportante, visti soprattutto i cambiamenti climatici dell'ultimo periodo chestanno diventando sempre di più la normalità. Da parte nostra ci sarà ilmassimo sostegno, con la presenza del sindaco Paron e dell'assessore Zoboli,oltre che la mia.Inoltre, prima del piccolo addestramento informativo che si terrà a Coronellasabato 19 ottobre, nella serata di martedì 15 ottobre, a partire dalle 21,presso la sala consiliare del Comune di Vigarano Mainarda, si terràincontro Come la scienza tiene sotto controllo il territorio.università incontra icittadini, che vedrà gli interventi di Carmela Vaccaro e Nasser Abu Zeid,rispettivamente professori di Geochimica e Geofisica all'Università di Ferrara.StampaNotizie correlate[Metropoli-di-paesagg]Da Ferrara a Vigarano in battello: parte Metropoli di Paesaggio[Vigarano-Mainarda-De]Protezione civile di Vigarano, a sette anni dal sisma: Comunità resilientecome obiettivo

- Incidente a Montefiascone, grave un ragazzo

[Redazione]

loading...[INS::INS]NewTuscia MONTEFIASCONE Tra via Aldo Moro e via Alighieri due vetture, una macchina e un motocarro e tre ruote, intorno alle 08.00 di questa mattina si sono scontrate. La ragazza al volante della macchina sembrerebbe essere uscita illesa dall'incidente, mentre il giovanissimo ragazzo di 15 anni alla guida dell'apetto è stato estratto dai vigili del fuoco in condizioni gravi. Sul posto oltre alla squadra di Viterbo i sanitari del 118, carabinieri e protezione civile di Montefiascone.[INS::INS] [INS::INS]

Difesa del suolo. Nel Parmense al via sette interventi da 1,6 milioni di euro per difendere dal rischio idraulico Sala Baganza e Felino. L'assessore Gazzolo ha incontrato i sindaci dei due Comuni: "A cinque anni dall'alluvione del 2014 finanziati 33 prog

[Redazione]

07/10/2019 15:25 Bologna Partono nuovi cantieri per la messa in sicurezza di Sala Baganza e Felino, due centri abitati della provincia di Parma che si affacciano lungo il torrente Baganza. Sono sette gli interventi al via, finanziati dalla Regione con 1,6 milioni di euro. Già nelle prossime settimane partiranno i lavori per quattro opere da 400 mila euro per il consolidamento delle difese spondali, la rimozione del materiale trasportato dal fiume e la protezione delle prese di prelievo dell'acqua a servizio dell'acquedotto. Altri tre interventi sono in progettazione per un totale di 1,2 milioni di euro: oltre al miglioramento dell'efficienza idraulica dei rii minori, comprendono due importanti lavori da mezzo milione ciascuno finanziati nel mese scorso a Felino e Sala con il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Ad annunciare gli interventi è stata l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, che questa mattina ha incontrato a Felino i sindaci dei due comuni del parmense Elisa Leoni (Felino) e Aldo Spina (Sala Baganza) - per fare il punto sulla messa in sicurezza del territorio. Proprio nei prossimi giorni - ha ricordato Gazzolo - ricorrerà il quinto anniversario dell'alluvione dell'ottobre 2014: da allora non si è mai fermato l'impegno della Regione per accrescere la sicurezza dell'intera asta fluviale del Baganza e del nodo idraulico di Parma e Colorno. Con i nuovi lavori in programma sale a quasi 2 milioni 300 mila euro il totale degli investimenti realizzati tra Felino e Sala a partire dal 2015, con 33 cantieri, quasi tutti già conclusi. Gli interventi in progettazione. Tra le opere in corso di progettazione sono rilevanti due interventi a Felino, per un totale di 700 mila euro. Riguardano il primo, il ripristino della sezione di deflusso di alcuni rii - tra cui Castello, Silano, S. Ilario in località Gallignana (150 mila euro) e, il secondo, la realizzazione di un'arginatura lungo la sponda destra del Baganza (550 mila euro), parte di un progetto più ampio dal valore complessivo di 1 milione 800 mila euro che comprende anche il risezionamento del Rio Bertone a San Michele Gatti (1,25 milioni). Tra Parma e Sala Baganza si sta inoltre progettando il primo stralcio di interventi di sicurezza idraulica con l'acquisizione aree private che già costituiscono arginature esistenti (500 mila euro). In questo pacchetto di lavori promossi dalla Regione Emilia-Romagna - dichiara il sindaco di Sala Baganza, Spina - cogliamo il segnale di attenzione che avevamo chiesto per intero bacino del torrente Baganza, riguardo alla realizzazione di opere nel tratto a monte e a valle della futura cassa di laminazione. Interventi volti a garantire la manutenzione e la messa in sicurezza dei nostri insediamenti. Soddisfazione è espressa anche dal sindaco di Felino. La messa in sicurezza del Baganza e dei rii minori - ha rimarcato Leoni - è una priorità condivisa di Regione e Comuni: gli interventi svolti e quelli in programma sono il risultato di un eccellente lavoro di squadra per la realizzazione di un'opera in grado di scongiurare eventi calamitosi, purtroppo sempre più frequenti. È importante realizzare interventi in un'ottica di prevenzione per tutelare ambiente e, soprattutto, la popolazione. Le opere finanziate dal 2015 a Sala Baganza e Felino. A Sala Baganza dal 2015 sono stati finanziati 25 cantieri per quasi 1 milione di euro. Due sono in fase di appalto e saranno avviati nei prossimi mesi: il ripristino delle difese spondali sul torrente Baganza a San Vitale, necessario per proteggere le prese di captazione delle acque dell'acquedotto (100 mila euro) e le opere di manutenzione lungo il Baganza, nel capoluogo e a valle del ponte sul fiume (130 mila euro). Già consegnati i lavori di manutenzione a S. Vitale Baganza e a Limido per 115 mila euro. Tutti gli altri cantieri finanziati sono già conclusi e comprendono, tra l'altro, il ripristino di difese spondali del torrente Baganza (45 mila euro), anche a protezione del centro sportivo (20 mila); la riduzione del rischio idraulico che grava su strade comunali (100 mila); vari interventi di ripristino della viabilità (5 mila), il miglioramento dell'efficienza idraulica del Rio Case Giorgi (5 mila), la riparazione di opere idrauliche a Limido (45 mila) e a S. Vitale Baganza (50 mila). A Felino, sempre dal 2015, la Regione ha finanziato sette interventi per oltre

800 mila euro. La maggior parte delle risorse 700 mila euro sono destinate ad interventi in fase di progettazione. Si tratta del ripristino del deflusso di alcuni rii (tra i quali Castello, Silano, S. Ilario) in località Gallignana per 150 mila euro e del primo stralcio delle opere di difesa di Felino e S. Michele Gatti, con la realizzazione di una difesa spondale e arginatura in sponda destra del torrente Baganza. I lavori si completeranno con un ulteriore lotto da 1 milione 250 mila euro, in attesa di finanziamento nazionale, che comprenderà anche il risezionamento del Rio Bertone in località San Michele Gatti, oltre a interventi in sponda sinistra sul Baganza. In totale sono 1 milione 800 mila euro. Superano quota 100 mila euro le risorse destinate a 5 interventi già conclusi nei mesi scorsi: riguardano i lavori di riduzione della frana che interessa la strada Barbiano-Poggio di S. Ilario Baganza (25 mila euro), lo spurgo di fognature e la pulizia straordinaria di immobili comunali (8 mila euro) e la sistemazione della difesa spondale che protegge le prese dell'acquedotto, nel torrente Baganza (50 mila). Infine è di 25 mila euro la somma investita per la rimozione di materiale nell'alveo del torrente Baganza, vicino ai pozzi che alimentano la rete idrica di Felino. In allegato: assessore Gazzolo (al centro nella foto), alla sua destra il sindaco di Felino, Elisa Leoni, e a sinistra, quello di Sala Baganza, Aldo Spina.

1 - Gazzolo Felino 2019_014.JPG

Difesa del suolo, la Regione apre sette cantieri per 1,6 milioni: interventi anche a Sala Baganza e Felino

[Redazione]

Quattro già pronti a partire per 400 mila euro e altri tre in progettazione per 1,2 milioni per la sicurezza dell'asta del Baganza e i rii minori. L'assessore Gazzolo ha incontrato i sindaci dei due Comuni: A cinque anni dall'alluvione del 2014, finanziati 33 interventi per 2 milioni 300 mila euro: un impegno che continua. Bologna Partono nuovi cantieri per la messa in sicurezza di Sala Baganza e Felino, centri abitati della provincia di Parma che si affacciano lungo il torrente Baganza. Sono 7 gli interventi al via, finanziati dalla Regione con 1 milione 600 mila euro. Già nelle prossime settimane inizieranno 4 opere di manutenzione dal valore di 400 mila euro per il consolidamento delle difese spondali, la rimozione del legname, del materiale trasportato dal fiume e la protezione delle prese di raccolta dell'acqua a servizio dell'acquedotto. Altri 3 interventi sono in progettazione per 1 milione 200 mila euro: oltre all'efficienza idraulica dei rii minori, comprendono due importanti lavori da mezzo milione ciascuno finanziati nel mese di settembre a Felino e Sala con il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Ad annunciarli è Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo e protezione civile, presente questa mattina a Felino per fare il punto sulla messa in sicurezza del territorio insieme ai sindaci dei due comuni. Proprio nei prossimi giorni ricorrerà il quinto anniversario dell'alluvione dell'ottobre 2014: da allora non si è mai fermato l'impegno della Regione per accrescere la sicurezza dell'intera asta fluviale del Baganza e del nodo idraulico di Parma e Colorno, afferma Gazzolo. Con i nuovi lavori in programma sale a quasi 2 milioni 300 mila euro il totale degli investimenti realizzati tra Felino e Sala a partire dal 2015, con 33 cantieri quasi tutti già conclusi. Tra le opere in corso di progettazione, rilevanti due interventi a Felino per 700 mila euro. Riguardano il ripristino della sezione di deflusso di alcuni rii tra cui Castello, Silano, S. Ilario in località Gallignana (150 mila euro) e la realizzazione di un arginatura lungo la sponda destra del Baganza (550 mila euro), parte di un progetto più ampio dal valore complessivo di 1 milione 800 mila euro che comprende anche il risegonamento del Rio Bertone a San Michele Gatti (1,25 milioni). Tra Parma e Sala Baganza si sta progettando il primo stralcio di interventi di sicurezza idraulica con l'acquisizione aree private che già costituiscono arginature esistenti (500 mila euro). In questo pacchetto di lavori promossi dalla Regione Emilia-Romagna - dichiara Aldo Spina, sindaco di Sala cogliamo il segnale di attenzione che avevamo chiesto per intero bacino del torrente Baganza, riguardo alla realizzazione di opere nel tratto a monte e a valle della futura cassa di laminazione. Interventi volti a garantire la manutenzione e la messa in sicurezza dei nostri insediamenti. Soddisfazione è espressa anche dal sindaco di Felino, Elisa Leoni: La necessità della messa in sicurezza del Baganza e dei rii minori è una priorità condivisa di Regione e Comuni: gli interventi svolti e in programma sono il risultato di un lavoro di squadra e impegno nella direzione di un'opera capace di contenere eventi calamitosi, purtroppo sempre più frequenti, è stato atteso. È importante realizzare interventi in ottica di prevenzione per tutelare ambiente e soprattutto la popolazione. Gli interventi a Sala Baganza dal 2015 sono stati finanziati 25 cantieri per quasi 1 milione di euro. Due sono in fase di appalto e saranno avviati nei prossimi mesi: il ripristino delle difese spondali sul torrente Baganza a San Vitale, necessario per proteggere le prese di captazione delle acque dell'acquedotto (100 mila euro) e le opere di manutenzione lungo il Baganza, nel capoluogo e a valle del ponte sul fiume (130 mila euro). Già consegnati i lavori di manutenzione a S. Vitale Baganza e a Limido per 115 mila euro. Tutti gli altri cantieri finanziati sono già conclusi e comprendono, tra l'altro, il ripristino di difese spondali del torrente Baganza (45 mila euro), anche a protezione del centro sportivo (20 mila); la riduzione del rischio idraulico che grava su strade comunali (100 mila), alcuni ripristini della viabilità (5 mila), il miglioramento dell'efficienza idraulica del Rio Case Giorgi (5 mila), la riparazione di opere idrauliche a Limido (45 mila) e a S. Vitale Baganza (50 mila). A Felino, sempre dal 2015, la Regione ha finanziato 7 interventi per oltre 800 mila euro. La maggior parte delle risorse 700 mila euro sono destinate ad interventi in fase di progettazione. Si

tratta del ripristino della sezione di deflusso di alcuni rii (tra i quali Castello, Silano, S. Ilario) in località Gallignana per 150 mila euro e del primo stralcio delle opere di difesa di Felino e S. Michele Gatti, con la realizzazione di una difesa spondale e arginatura in sponda destra del torrente Baganza. I lavori si completeranno con un ulteriore lotto da 1 milione 250 mila euro (in attesa di finanziamento nazionale) che comprenderà anche il risegonamento del Rio Bertone in località San Michele Gatti, oltre a interventi in sponda sinistra sul Baganza. In totale sono 1 milione 800 mila euro. Ammontano a oltre 100 mila euro le risorse destinate a 5 interventi già conclusi nei mesi scorsi: i lavori di riduzione della frana che interessa la strada Barbiano-Poggio di S. Ilario Baganza per 25 mila euro, lo spurgo di fognaie e la pulizia straordinaria di immobili comunali per 8 mila euro e la sistemazione della difesa spondale che protegge le prese dell'acquedotto, nel torrente Baganza (50 mila). È di 25.000 euro la somma investita per la movimentazione di materiale nell'alveo del torrente Baganza vicino ai pozzi che alimentano la rete idrica di Felino.

Pubblicato in Comunicati istituzionali Parma

Regione: 1,6 mln per la sicurezza idraulica a Felino e Sala

[Redazione]

Partono nuovi cantieri per la messa in sicurezza di Sala Baganza e Felino che si affacciano lungo il torrente Baganza. Sono 7 gli interventi al via, finanziati dalla Regione con 1 milione 600 mila euro. Già nelle prossime settimane inizieranno 4 opere di manutenzione dal valore di 400 mila euro per il consolidamento delle difese spondali, la rimozione del legname, del materiale trasportato dal fiume e la protezione delle prese di raccolta dell'acqua a servizio dell'acquedotto. Altri 3 interventi sono in progettazione per 1 milione 200 mila euro: oltre all'efficienza idraulica dei rii minori, comprendono due importanti lavori da mezzo milione ciascuno finanziati nel mese di settembre a Felino e Sala con il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Ad annunciarli è Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo e protezione civile, presente questa mattina a Felino per fare il punto sulla messa in sicurezza del territorio insieme ai sindaci dei due comuni. "Proprio nei prossimi giorni ricorrerà il quinto anniversario dell'alluvione dell'ottobre 2014: da allora non si è mai fermato l'impegno della Regione per accrescere la sicurezza dell'intera asta fluviale del Baganza e del nodo idraulico di Parma e Colorno", afferma Gazzolo. "Con i nuovi lavori in programma sale a quasi 2 milioni 300 mila euro il totale degli investimenti realizzati tra Felino e Sala a partire dal 2015, con 33 cantieri quasi tutti già conclusi". Tra le opere in corso di progettazione, rilevanti due interventi a Felino per 700 mila euro. Riguardano il ripristino della sezione di deflusso di alcuni rii tra cui Castello, Silano, S. Ilario in località Gallignana (150 mila euro) e la realizzazione di un'arginatura lungo la sponda destra del Baganza (550 mila euro), parte di un progetto più ampio dal valore complessivo di 1 milione 800 mila euro che comprende anche il risezionamento del Rio Bertone a San Michele Gatti (1,25 milioni). Tra Parma e Sala Baganza si sta progettando il primo stralcio di interventi di sicurezza idraulica con l'acquisizione aree private che già costituiscono arginature esistenti (500 mila euro). "In questo pacchetto di lavori promossi dalla Regione Emilia-Romagna - dichiara Aldo Spina, sindaco di Sala - cogliamo il segnale di attenzione che avevamo chiesto per intero bacino del torrente Baganza, riguardo alla realizzazione di opere nel tratto a monte e a valle della futura cassa di laminazione. Interventi volti a garantire la manutenzione e la messa in sicurezza dei nostri insediamenti". Soddisfazione è espressa anche dal sindaco di Felino, Elisa Leoni: La necessità della messa in sicurezza del Baganza e dei rii minori è una priorità condivisa di Regione e Comuni: gli interventi svolti e in programma sono il risultato di un lavoro di squadra e impegno nella direzione di un'opera capace di contenere eventi calamitosi, purtroppo sempre più frequenti, è stato atteso. È importante realizzare interventi in ottica di prevenzione per tutelare ambiente e soprattutto la popolazione. Gli interventi a Sala Baganza dal 2015 sono stati finanziati 25 cantieri per quasi 1 milione di euro. Due sono in fase di appalto e saranno avviati nei prossimi mesi: il ripristino delle difese spondali sul torrente Baganza a San Vitale, necessario per proteggere le prese di captazione delle acque dell'acquedotto (100 mila euro) e le opere di manutenzione lungo il Baganza, nel capoluogo e a valle del ponte sul fiume (130 mila euro). Già consegnati i lavori di manutenzione a S. Vitale Baganza e a Limido per 115 mila euro. Tutti gli altri cantieri finanziati sono già conclusi e comprendono, tra l'altro, il ripristino di difese spondali del torrente Baganza (45 mila euro), anche a protezione del centro sportivo (20 mila); la riduzione del rischio idraulico che grava su strade comunali (100 mila), alcuni ripristini della viabilità (5 mila), il miglioramento dell'efficienza idraulica del Rio Case Giorgi (5 mila), la riparazione di opere idrauliche a Limido (45 mila) e a S. Vitale Baganza (50 mila). A Felino, sempre dal 2015, la Regione ha finanziato 7 interventi per oltre 800 mila euro. La maggior parte delle risorse 700 mila euro sono destinate ad interventi in fase di progettazione. Si tratta del ripristino della sezione di deflusso di alcuni rii (tra i quali Castello, Silano, S. Ilario) in località Gallignana per 150 mila euro e del primo stralcio delle opere di difesa di Felino e S. Michele Gatti, con la realizzazione di una difesa sponale e arginatura in sponda destra del torrente Baganza. I lavori si completeranno con un ulteriore lotto da 1 milione 250 mila euro (in attesa di finanziamento nazionale) che comprenderà anche il

risezionamento del Rio Bertone in località San Michele Gatti, oltre a interventi in sponda sinistra sul Baganza. In totale sono 1 milione 800 mila euro. Ammontano a oltre 100 mila euro le risorse destinate a 5 interventi già conclusi nei mesi scorsi: i lavori di riduzione della frana che interessa la strada Barbiano-Poggio di S. Ilario Baganza per 25 mila euro, lo spurgo di fognature e la pulizia straordinaria di immobili comunali per 8 mila euro e la sistemazione della difesa spondale che protegge le prese dell'acquedotto, nel torrente Baganza (50 mila). È di 25.000 euro la somma investita per la movimentazione di materiale nell'alveo del torrente Baganza vicino ai pozzi che alimentano la rete idrica di Felino. RIPRODUZIONE RISERVATA felino sala baganza

`Io non rischio`, in 87 piazze della Toscana i volontari della protezione civile - Cronaca

[La Nazione]

Firenze, 7 ottobre 2019 - Il rischio sismico, alluvione e maremoto non sono uno scherzo. Per questo motivo per due giorni, il 12 e il 13 ottobre, i volontari della protezione civile allestiranno in 87 piazze della Toscana dei punti informativi per sensibilizzare i cittadini sui rischi naturali che interessano il nostro Paese: il 12 coinvolge 33 piazze e il 13 ottobre 60 piazze di 55 comuni delle 10 province toscane. Presenti in totale 654 volontari appositamente formati. "Io non rischio", è il nome della campagna, giunta quest'anno alla nona edizione che aprirà la prima "Settimana nazionale della protezione civile": sette giorni di eventi e iniziative a livello nazionale e locale nei quali viene data la possibilità di conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13 è stata dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite la giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali: il Capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli visiterà alcune piazze della campagna. Esposta dal 10 ottobre al 3 novembre alle Cascine a Firenze, la mostra itinerante "Terremoti d'Italia", realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, incentrata su uno dei rischi naturali che più interessa il nostro Paese in termini di diffusione: il rischio sismico. All'interno della mostra ci sarà anche uno stand permanente per informare la cittadinanza sui comportamenti da tenere in caso di terremoto. "Il cittadino è parte attiva del percorso di protezione civile, che deve essere informato e formato su quelle che sono le buone pratiche da seguire in caso di evento ha detto l'assessore Federica Fratoni - Momenti come questo servono a sviluppare una conoscenza che è fondamentale, in caso di evento, per salvare vite. Lo abbiamo visto anche in Toscana in eventi recenti, se ci fosse stata una maggiore consapevolezza e cultura del rischio da parte dei cittadini, forse alcune conseguenze drammatiche avremmo potuto evitarle". "Gli obiettivi della campagna sono quelli di aumentare la consapevolezza dei rischi da fronteggiare, soprattutto aumentare la capacità di autoprotezione e indicare buone norme di comportamento in caso di evento calamitoso ha spiegato il responsabile della protezione civile regionale Bernardo Mazzanti - È questa la chiave per aumentare la capacità, una volta subita l'emergenza, di tornare alla normalità. Unica in Italia, la Regione Toscana ha anche fornito ai volontari, che hanno seguito un corso dedicato, un tesserino identificativo da utilizzare durante la campagna per facilitare la cittadinanza a comprendere chi sia il loro interlocutore e quale sia il ruolo all'interno della campagna. E' stato anche costituito un Albo dei comunicatori 'Io non rischio toscani'".

I NUMERI DELLA TOSCANA - La campagna INR 2019 in Toscana coinvolge 13 organizzazioni di volontariato a livello nazionale (Ana; Anai, Anc, Anpas, Cisom, Cives, Cri, Fircb, Lares, Misericordie, Psicopo, Vab, Swrtt) e organizzazioni di volontariato a livello locale (Ass. Vol. Centro scienze naturali Prato, Anpana Lucca e Livorno, Gruppo comunale Sorano, Gruppo comunale Vaiano, Gruppo comunale Castelnuovo Garfagnana, Emergens Prato, Gruppo volontari antincendio Paolo Logli Calci). **ECCO LA MAPPA DEL 12 OTTOBRE** **ECCO LA MAPPA DEL 13 OTTOBRE** In Italia l'edizione 2019 coinvolge oltre 5.000 volontari e volontarie appartenenti a 750 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni. "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Riproduzione riservata

"Io non rischio", campagna nazionale di protezione civile

[Redazione]

Il 12 e 13 ottobre volontari in 87 piazze della Toscana all volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricercascientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e il 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Quest'anno la campagna, giunta alla nona edizione, aprirà la prima "Settimana nazionale della protezione civile", sette giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale, in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturalmente dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, sarà proprio il Capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli a dare ufficialmente il via alla Settimana visitando alcune piazze della campagna. Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. "Un appuntamento voluto dal Dipartimento Nazionale di Protezione civile partito ormai da diversi anni che ha visto crescere l'adesione delle associazioni di anno in anno e delle istituzioni, oltre alla rete sul territorio che è poi l'ossatura centrale del nostro sistema di Protezione civile ha detto l'assessore Federica Frattoni. «Ormai abbiamo chiaro il fatto che il cittadino è parte attiva del percorso di protezione civile, che deve essere informato e formato su quelle che sono le buone pratiche da seguire in caso di evento. Momenti come questo servono a dare una visibilità alle tante donne e uomini che lavorano in questo ambito ma anche a sviluppare una conoscenza che è fondamentale, in caso di evento, per salvare vite. Lo abbiamo visto anche in Toscana in eventi recenti, se ci fosse stata una maggiore consapevolezza e cultura del rischio da parte dei cittadini, forse alcune conseguenze drammatiche avremmo potuto evitarle". Gli obiettivi della campagna sono quelli di aumentare la consapevolezza dei rischi da fronteggiare, soprattutto aumentare la capacità di autoprotezione e indicare buone norme di comportamento in caso di evento calamitoso. Ha spiegato il responsabile della protezione civile regionale Bernardo Mazzanti - «E' questa la chiave per aumentare la resilienza della popolazione, cioè la capacità, una volta subita l'emergenza, di tornare alla normalità. Questo si fa tutelandosi e adottando comportamenti giusti durante il momento più critico dell'emergenza. Abbiamo scelto di certificare i comunicatori di questa campagna che hanno avuto un corso dedicato. Unica in Italia, la Regione Toscana ha infatti fornito ai volontari comunicatori un tesserino identificativo da utilizzare durante la campagna per facilitare la cittadinanza a comprendere chi sia il loro interlocutore e quale sia il ruolo all'interno della campagna. E' stato anche costituito un Albo dei comunicatori Io non rischio toscani, visto il ruolo rilevante che questi volontari hanno per la popolazione. E siccome l'informazione è fondamentale per la prevenzione e le attività non strutturali di Protezione Civile, deve essere informazione di qualità". I numeri della Toscana La campagna INR 2019 in Toscana coinvolge 13 organizzazioni di Volontariato a livello nazionale (Ana; Anai, Anc, Anpas, Cisom, Cives, Cri, Fircb, Lares, Misericordie, Psicopo, Vab, Swrtt) e varie organizzazioni di volontariato a livello locale (Ass. Vol. Centro scienze naturali Prato, Anpana Lucca e Livorno, Gruppo comunale Sorano, Gruppo comunale Vaiano, Gruppo comunale Castelnuovo Garfagnana, Emergenza Prato, Gruppo volontari antincendio Paolo Logli Calci). In totale sono 85 le sezioni di volontariato locali coinvolte nel progetto. Il 12 ottobre scenderanno in 33 piazze e il 13 ottobre in 60 piazze di 55 comuni delle 10 province toscane. Sono in tutto 87 i punti informativi dove si alterneranno 654 volontari comunicatori appositamente formati. Ecco le mappe dei due giorni. Mappa del 12 ottobre Mappa del 13 ottobre Nell'ambito di "Io non rischio" a Firenze, alle Cascine, sarà possibile visitare la mostra itinerante "Terremoti d'Italia", realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, che invita a conoscere da vicino uno dei rischi naturali che più interessa il nostro Paese in termini di diffusione: il rischio sismico. All'interno della mostra ci sarà uno stand permanente per informare la cittadinanza sui comportamenti da tenere in caso di terremoto. La mostra sarà visitabile dal 10 ottobre al 3 novembre. In Italia l'edizione 2019 coinvolge

oltre 5.000 volontari e volontarie appartenenti a 750 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni. "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra - Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab - Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi - Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

07/10/2019 16.12 Regione Toscana

Sette interventi per difendere dal rischio idraulico Sala Baganza e Felino -

[Redazione]

Partono nuovi cantieri per la messa in sicurezza di Sala Baganza e Felino, due centri abitati della provincia di Parma che si affacciano lungo il torrente Baganza. Sono sette gli interventi al via, finanziati dalla Regione con 1,6 milioni di euro. Già nelle prossime settimane partiranno i lavori per quattro opere da 400 mila euro per il consolidamento delle difese spondali, la rimozione del materiale trasportato dal fiume e la protezione delle prese di prelievo dell'acqua a servizio dell'acquedotto. Altri tre interventi sono in progettazione per un totale di 1,2 milioni di euro: oltre al miglioramento dell'efficienza idraulica dei rii minori, comprendono due importanti lavori da mezzo milione ciascuno finanziati nel mese scorso a Felino e Sala con il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Ad annunciare gli interventi è stata l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, che questa mattina ha incontrato a Felino i sindaci dei due comuni del parmense Elisa Leoni (Felino) e Aldo Spina (Sala Baganza) per fare il punto sulla messa in sicurezza del territorio. Proprio nei prossimi giorni - ha ricordato Gazzolo - ricorrerà il quinto anniversario dell'alluvione dell'ottobre 2014: da allora non si è mai fermato l'impegno della Regione per accrescere la sicurezza dell'intera asta fluviale del Baganza e del nodo idraulico di Parma e Colorno. Con i nuovi lavori in programma sale a quasi 2 milioni 300 mila euro il totale degli investimenti realizzati tra Felino e Sala a partire dal 2015, con 33 cantieri, quasi tutti già conclusi. Gli interventi in progettazione. Tra le opere in corso di progettazione sono rilevanti due interventi a Felino, per un totale di 700 mila euro. Riguardano il primo, il ripristino della sezione di deflusso di alcuni rii tra cui Castello, Silano, S. Ilario in località Gallignana (150 mila euro) e, il secondo, la realizzazione di un'arginatura lungo la sponda destra del Baganza (550 mila euro), parte di un progetto più ampio dal valore complessivo di 1 milione 800 mila euro che comprende anche il risezionamento del Rio Bertone a San Michele Gatti (1,25 milioni). Tra Parma e Sala Baganza si sta inoltre progettando il primo stralcio di interventi di sicurezza idraulica con acquisizione aree private che già costituiscono arginature esistenti (500 mila euro). In questo pacchetto di lavori promossi dalla Regione Emilia-Romagna - dichiara il sindaco di Sala Baganza, Spina - cogliamo il segnale di attenzione che avevamo chiesto per intero bacino del torrente Baganza, riguardo alla realizzazione di opere nel tratto a monte e a valle della futura cassa di laminazione. Interventi volti a garantire la manutenzione e la messa in sicurezza dei nostri insediamenti. Soddisfazione è espressa anche dal sindaco di Felino. La messa in sicurezza del Baganza e dei rii minori - ha rimarcato Leoni - è una priorità condivisa di Regione e Comuni: gli interventi svolti e quelli in programma sono il risultato di un eccellente lavoro di squadra per la realizzazione di un'opera in grado di scongiurare eventi calamitosi, purtroppo sempre più frequenti. È importante realizzare interventi in un'ottica di prevenzione per tutelare ambiente e, soprattutto, la popolazione. Le opere finanziate dal 2015 a Sala Baganza e Felino. A Sala Baganza dal 2015 sono stati finanziati 25 cantieri per quasi 1 milione di euro. Due sono in fase di appalto e saranno avviati nei prossimi mesi: il ripristino delle difese spondali sul torrente Baganza a San Vitale, necessario per proteggere le prese di captazione delle acque dell'acquedotto (100 mila euro) e le opere di manutenzione lungo il Baganza, nel capoluogo e a valle del ponte sul fiume (130 mila euro). Già consegnati i lavori di manutenzione a S. Vitale Baganza e a Limido per 115 mila euro. Tutti gli altri cantieri finanziati sono già conclusi e comprendono, tra l'altro, il ripristino di difese spondali del torrente Baganza (45 mila euro), anche a protezione del centro sportivo (20 mila); la riduzione del rischio idraulico che grava su strade comunali (100 mila); vari interventi di ripristino della viabilità (5 mila), il miglioramento dell'efficienza idraulica del Rio Case Giorgi (5 mila), la riparazione di opere idrauliche a Limido (45 mila) e a S. Vitale Baganza (50 mila). A Felino, sempre dal 2015, la Regione ha finanziato sette interventi per oltre 800 mila euro. La maggior parte delle risorse 700 mila euro sono destinate ad interventi in fase di progettazione. Si tratta del ripristino del deflusso di alcuni rii (tra i quali Castello, Silano, S. Ilario) in località Gallignana per 150 mila euro e del primo stralcio delle opere di difesa di Felino e S. Michele Gatti, con la

realizzazione di una difesa spondale e arginatura in sponda destra del torrente Baganza. I lavori si completeranno con un ulteriore lotto da 1 milione 250 mila euro, in attesa di finanziamento nazionale, che comprenderà anche il risezionamento del Rio Bertone in località San Michele Gatti, oltre a interventi in sponda sinistra sul Baganza. In totale sono 1 milione 800 mila euro. Superano quota 100 mila euro le risorse destinate a 5 interventi già conclusi nei mesi scorsi: riguardano i lavori di riduzione della frana che interessa la strada Barbiano-Poggio di S. Ilario Baganza (25 mila euro), lo spurgo di fognature e la pulizia straordinaria di immobili comunali (8 mila euro) e la sistemazione della difesa spondale che protegge le prese dell'acquedotto, nel torrente Baganza (50 mila). Infine è di 25 mila euro la somma investita per la rimozione di materiale nell'alveo del torrente Baganza, vicino ai pozzi che alimentano la rete idrica di Felino. Share

Torrente Baganza, 1,6 milioni per la sicurezza idraulica

Partono nuovi cantieri per proteggere i due centri abitati dal rischio idraulico: Sala Baganza e Felino, sette gli interventi al via

[Redazione]

Partono nuovi cantieri per proteggere i due centri abitati dal rischio idraulico: Sala Baganza e Felino, sette gli interventi al via. Partono nuovi cantieri per la messa in sicurezza di Sala Baganza e Felino, due centri abitati della provincia di Parma che si affacciano lungo il torrente Baganza. Sono sette gli interventi al via, finanziati dalla Regione con 1,6 milioni di euro. Già nelle prossime settimane partiranno i lavori per quattro opere da 400 mila euro per il consolidamento delle difese spondali, la rimozione del materiale trasportato dal fiume e la protezione delle prese di prelievo dell'acqua a servizio dell'acquedotto. Altri tre interventi sono in progettazione per un totale di 1,2 milioni di euro: oltre al miglioramento dell'efficienza idraulica dei rii minori, comprendono due importanti lavori da mezzo milione ciascuno finanziati nel mese scorso a Felino e Sala con il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Ad annunciare gli interventi è stata l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, che questa mattina ha incontrato a Felino i sindaci dei due comuni del parmense Elisa Leoni (Felino) e Aldo Spina (Sala Baganza) per fare il punto sulla messa in sicurezza del territorio. Proprio nei prossimi giorni - ha ricordato Gazzolo - ricorrerà il quinto anniversario dell'alluvione dell'ottobre 2014: da allora non si è mai fermato l'impegno della Regione per accrescere la sicurezza dell'intera asta fluviale del Baganza e del nodo idraulico di Parma e Colorno. Con i nuovi lavori in programma sale a quasi 2 milioni 300 mila euro il totale degli investimenti realizzati tra Felino e Sala a partire dal 2015, con 33 cantieri, quasi tutti già conclusi. Tra le opere in corso di progettazione sono rilevanti due interventi a Felino, per un totale di 700 mila euro. Riguardano il primo, il ripristino della sezione di deflusso di alcuni rii tra cui Castello, Silano, S. Ilario in località Gallignana (150 mila euro) e, il secondo, la realizzazione di un'arginatura lungo la sponda destra del Baganza (550 mila euro), parte di un progetto più ampio dal valore complessivo di 1 milione 800 mila euro che comprende anche il risezionamento del Rio Bertone a San Michele Gatti (1,25 milioni). Tra Parma e Sala Baganza si sta inoltre progettando il primo stralcio di interventi di sicurezza idraulica con acquisizione aree private che già costituiscono arginature esistenti (500 mila euro). In questo pacchetto di lavori promossi dalla Regione Emilia-Romagna - dichiara il sindaco di Sala Baganza, Spina - cogliamo il segnale di attenzione che avevamo chiesto per intero bacino del torrente Baganza, riguardo alla realizzazione di opere nel tratto a monte e a valle della futura cassa di laminazione. Interventi volti a garantire la manutenzione e la messa in sicurezza dei nostri insediamenti. Soddisfazione è espressa anche dal sindaco di Felino. La messa in sicurezza del Baganza e dei rii minori - ha rimarcato Leoni - è una priorità condivisa di Regione e Comuni: gli interventi svolti e quelli in programma sono il risultato di un eccellente lavoro di squadra per la realizzazione di un'opera in grado di scongiurare eventi calamitosi, purtroppo sempre più frequenti. È importante realizzare interventi in un'ottica di prevenzione per tutelare ambiente e, soprattutto, la popolazione.

[Redazione]

46

Auto contro apetto, grave un quindicenne

[Redazione]

Montefiascone Audi A3 contro apetto, grave un quindicenne. Incidente a Montefiascone all'incrocio tra via Dante Alighieri e via Aldo Moro intorno alle 7.30. Le strade sono state chiuse alla circolazione e il traffico deviato in quelle secondarie. Sul posto è arrivata anche un'ambulanza. Pare che il ragazzo abbia riportato un forte trauma al volto. Sul luogo dell'incidente due pattuglie dell'unità radiomobile dei carabinieri di Montefiascone, la polizia locale e la protezione civile e anche i vigili del fuoco del distaccamento di Gradoli, oltre a un'ambulanza e a un'auto medica del 118. Condividi la notizia: [Tweet](#) [Tweet](#) 7 ottobre, 2019